

La liturgia...ci prende per mano... per condurci dentro il mistero

Introduzione - Mons. Fausto Gilardi
(*Responsabile del Servizio per la Pastorale Liturgica*)

Non possiamo disattendere l’invito di Papa Francesco rivolto a tutti i fedeli nell’esortazione apostolica *Desiderio desideravi*:

“È necessario trovare i canali per una formazione come studio della liturgia: a partire dal movimento liturgico molto in tal senso è stato fatto, con contributi preziosi di molti studiosi ed istituzioni accademiche. Occorre tuttavia diffondere queste conoscenze al di fuori dell’ambito accademico, in modo accessibile, perché ogni fedele cresca in una conoscenza del senso teologico della Liturgia – è la questione decisiva e fondante ogni conoscenza e ogni pratica liturgica – come pure dello sviluppo del celebrare cristiano, acquisendo la capacità di comprendere i testi eucologici, i dinamismi rituali e la loro valenza antropologica.”¹

E’ proprio nella esortazione apostolica che abbiamo individuato il punto di partenza per questi tre convegni zionali che il servizio di pastorale liturgica della diocesi sta organizzando in modo particolare per tutti gli animatori liturgici che operano nelle nostre comunità.

E’ significativo ricordare, come ci dice il Papa che “La Liturgia non ci lascia soli nel cercare una individuale presunta conoscenza del mistero di Dio, ma ci prende per mano, insieme, come assemblea, per condurci dentro il mistero che la Parola e i segni sacramentali ci rivelano. E lo fa, coerentemente con l’agire di Dio, seguendo la via dell’incarnazione, attraverso il linguaggio simbolico del corpo che si estende nelle cose, nello spazio e nel tempo”²

Abbiamo pensato che fosse importante ritornare a un testo che è stato punto di arrivo del lungo cammino del movimento liturgico e punto di partenza per tutto l’itinerario della riforma liturgica: la costituzione sulla sacra liturgia del Concilio Ecumenico Vaticano II: la SACROSANCTUM CONCILIUM. Sono passati sessanta anni dal 4 dicembre 1963 quando S. Paolo VI ha promulgato quel documento, la prima costituzione del Concilio che però anticipa, in un certo senso, i temi delle altre costituzioni sulla Parola di Dio, sulla Chiesa e sulla Chiesa nel mondo contemporaneo.

Nel giorno della promulgazione della Sacrosantum Concilium, Paolo VI diceva: “sarà bene che noi facciamo tesoro di questo frutto del nostro Concilio, come quello che deve animare e caratterizzare la vita della Chiesa”.³

Quindici giorni fa, ad Osnago, mons. Claudio Magnoli, facendo riferimento al documento conciliare, ci ha presentato la Liturgia come partecipazione al sacerdozio di Cristo.

¹ PAPA FRANCESCO, *Desiderio desideravi*,35

² *Ibid*,19

³ *Insegnamenti di Paolo VI* vol1 pp.371-381

L'Arcivescovo ci ha indicato quattro porte per "entrare" nel mistero attraverso la liturgia: lo sconcerto, la resa, l'ascolto e l'imitazione.

Oggi don Norberto Valli, professore di Liturgia in diverse realtà accademiche, ci aiuterà a sottolineare un altro aspetto importante che emerge dalla costituzione conciliare. La sua relazione porta questo titolo: "Mediante i riti e le preghiere: il primato dell'azione nella liturgia".

E' evidente il riferimento al n.48 del documento conciliare: " Perciò la Chiesa si preoccupa vivamente che i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede, ma che, comprendendolo bene nei suoi riti e nelle sue preghiere, partecipino all'azione sacra consapevolmente, piamente e attivamente; siano formati dalla parola di Dio; si nutrano alla mensa del corpo del Signore; rendano grazie a Dio; offrendo la vittima senza macchia, non soltanto per le mani del sacerdote, ma insieme con lui, imparino ad offrire se stessi, e di giorno in giorno, per la mediazione di Cristo, siano perfezionati nell'unità con Dio e tra di loro, di modo che Dio sia finalmente tutto in tutti."⁴

L'Arcivescovo, richiamandosi a Gen. 28,10-22, ci offrirà spunti di lectio attorno alla espressione di Giacobbe: "il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo"⁵.

Dopo Pasqua, il 13 aprile, a Milano presso la parrocchia di S. Ildefonso (piazza Damiano Chiesa,7) don Luigi Girardi, professore di Liturgia a Padova, svolgerà questo tema: "Santificazione dell'uomo e glorificazione di Dio nella Liturgia".

Non possiamo dimenticare quanto l'Arcivescovo ci ha scritto nella proposta pastorale: "non mi stanco di ripetere che la santa Liturgia è il principio della vita cristiana e dona lo Spirito che deve ispirare ogni aspetto e iniziativa della comunità cristiana."⁶

⁴ Sacrosanctum Concilium,48

⁵ Gen.28,16

⁶ M.DELPINI, Viviamo di una vita ricevuta p.6